



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE INTEGRATE DI
MOBILITÀ SOSTENIBILE, LA LOGISTICA E L'INTERMODALITÀ

Allegato all'avviso di presentazione istanze per accesso alle risorse per il completamento della rete nazionale degli interporti

1. Finalità del finanziamento

Il presente avviso riguarda le modalità di erogazione di 15 milioni di euro, allo stato disponibili sul capitolo 7773 pg 2 *"Spesa per il completamento della rete nazionale degli interporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno"* e dotato di risorse a valere sul Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale, al fine di completare gli interventi avviati con la pubblicazione dell'avviso del 20 giugno 2020, di pari oggetto, e attualmente in corso di attuazione. Ciò al fine di potenziare gli investimenti nelle infrastrutture interportuali in un'ottica di maggiore intermodalità e sostenibilità e consentire la partecipazione agli interporti che, pur indicati nell'elenco dei potenziali beneficiari, all'epoca della presentazione del primo bando (giugno 2020), non hanno potuto presentare domanda oppure non sono stati ammessi al contributo per mancanza di requisiti.

2. Beneficiari del contributo

Possono presentare istanza di contributo i soggetti attuatori degli interventi interportuali, quali risultanti dalla rete nazionale degli interporti di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e ss.mm.ii., tenuto conto delle indicazioni risultanti dagli allegati infrastrutture ai DEF 2016-2017-2018-2019:

1. Bari - Interporto Regionale della Puglia Spa
2. Bologna - Interporto Bologna Spa
3. Catania - Società Interporti Siciliani Spa
4. Cervignano - Interporto di Cervignano del Friuli Spa
5. Jesi - Interporto Marche Spa
6. Livorno - Interporto Toscano A. Vespucci Spa
7. Marcianise-Interporto Sud Europa Spa
8. Mortara - Polo Logistico di Mortara Spa
9. Nola - Interporto Campano Spa
10. Novara - Centro Interportuale Merci Spa
11. Orte - Interporto Centro Italia Orte Spa
12. Padova - Interporto Padova Spa
13. Parma - CE.P.I.M. Interporto di Parma Spa
14. Pescara - Interporto Val Pescara Spa
15. Portogruaro - Portogruaro Interporto Spa

16. Prato - Interporto della Toscana Centrale Spa
17. Rivalta Scrivia - Interporto Rivalta Scrivia Spa
18. Rovigo - Interporto di Rovigo Spa
19. Torino - Società Interporto Torino Spa
20. Trento - Interbrennero Spa
21. Vado Ligure - Interporto di Vado I.O. Spa
22. Venezia - Interporto di Venezia Spa
23. Verona - Interporto Quadrante Europa - Consorzio ZAI

3. Risorse disponibili

Le risorse messe a disposizione dal Fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese (2023-2024) destinate al completamento della rete nazionale degli interporti, con particolare riferimento al Mezzogiorno ammontano a complessivi 15 milioni di euro [LB 232/2016 art. 1 comma 140 , LB 205/2017 art. 1 comma 1072, DPCM 28/11/2018 (G.U. SG 28 02/02/2019) – DM 19405/2019].

4. Modalità e termini di presentazione delle istanze

L'istanza contenente la domanda di ammissione ai contributi, la scheda anagrafica, la scheda intervento, l'elenco degli allegati di cui all'art. 4 unitamente alla relativa documentazione, tutta debitamente firmata dal legale rappresentante dell'interporto che richiede il contributo, dovrà pervenire **in plico chiuso**, sia in formato elettronico che in formato cartaceo (in caso di discordanza varrà quella su formato elettronico) al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la Mobilità Sostenibile Direzione Generale per le Politiche Integrate di Mobilità Sostenibile, la Logistica e l'intermodalità' - via Giuseppe Caraci 36 – 00157 Roma** specificando con apposita dicitura nell'oggetto **“completamento rete nazionale interporti”** entro il termine perentorio del **31.03.2023**.

Specificatamente:

1. in formato digitale su supporto cd/dvd in cui tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'interporto che richiede il contributo;
2. in formato cartaceo firmati dal legale rappresentante dell'interporto che richiede il contributo.

5. Documentazione da produrre a corredo dell'istanza

L'istanza di contributo ai fini della valutazione di ammissibilità dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito elencata:

- Scheda anagrafica di cui all'allegato 1.
- Schede interventi di cui all'allegato 2.
- Relazione sullo stato della realtà interportuale con:
 - elenco delle funzioni e dei servizi insediati nell'interporto;
 - descrizione indicativa della rete di connessioni all'interno della quale si situa l'interporto con indicazione dei nodi (italiani – ambito UE – ambito non UE) con

cui avvengono i maggiori volumi di traffico (indicazione dei criteri e metodologie di stima adottati) e con quale modalità (ferro/gomma) indicandone i valori della ripartizione modale (solo per le società che non hanno beneficiato dei contributi relativi al bando 2020 di cui al punto3).

- Progetto di fattibilità degli interventi redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, tenendo conto dei contenuti del DM 300 del 16/06/2017, o se disponibile, progetto definitivo.
- Piano economico finanziario degli interventi con indicazione delle forme di finanziamento previste indicando separatamente le quote attese di contributo a carico dello Stato e delle altre risorse.
- Relazione che dimostri la fattibilità della realizzazione dell'intervento con riferimento agli elementi per la valutazione delle proposte, riportati nel paragrafo seguente:
 - analisi costi-benefici;
 - cronoprogramma delle attività connesse all'attuazione dell'intervento (**massimo biennale**), con evidenza della ripartizione della spesa per anno, e trasmissione dei pareri, nulla osta e approvazioni già acquisiti.
- Autocertificazione antimafia (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011).
- Dichiarazione di responsabilità di cui all'allegato 3.

6. Elementi per la valutazione delle proposte

La valutazione di ammissibilità degli interventi sarà eseguita nel rispetto delle disposizioni normative vigenti sia per quanto attiene i criteri di valutazione sia per quanto concerne gli aspetti procedurali.

La valutazione delle proposte di intervento terrà conto dei seguenti **prerequisiti** vincolanti **a pena di esclusione**:

1. fattibilità tecnico economica dell'intervento;
2. attuabilità del progetto in tempi certi, connessa al grado di maturità e condivisione del progetto (cantierabilità entro 180 giorni dalla sottoscrizione dell'apposita convenzione o atto aggiuntivo);
3. rispetto di tutta la normativa vigente;

Non sono inoltre ammissibili istanze, **a pena di esclusione**, da parte di soggetti che, pur risultati destinatari di finanziamenti precedenti della stessa natura messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, non li abbiano ancora utilizzati alla data di pubblicazione del presente bando o sia intervenuta revoca degli stessi.

Possono essere oggetto di valutazione di ammissibilità alla contribuzione i seguenti tipi di intervento:

- interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale-energetica e dell'intermodalità al fine dell'eliminazione di "colli di bottiglia" e allo sviluppo della retroportualità tra cui ad esempio l'ottimizzazione di accessi ai terminali all'interno del perimetro delle aree interportuali;

- adeguamento fasci di arrivo/partenza, presa/consegna e carico/scarico agli standard europei e secondo tempistiche coerenti con l'upgrade delle linee afferenti al nodo;
- realizzazione/ampliamento piazzali a servizio dei terminali;
- realizzazione strutture a servizio dei terminali (es: officine riparazione carri);

Il contributo dello Stato non può superare il **50%** dell'importo per l'intervento e comunque non potrà superare **un milione** di euro;

La percentuale massima di cui sopra potrà attestarsi a valori inferiori a seguito della procedura di riparto proporzionale tra i progetti ritenuti ammissibili.

Non saranno oggetto di valutazione e di contributo statale interventi riguardanti:

- rinnovo parco mezzi;
- miglioramento o nuova costruzione di edifici (magazzini, uffici);
- acquisizione/esproprio aree;
- bonifica aree;
- infrastrutture telematiche tra cui, ad esempio: reti in fibra ottica, sistemi di archiviazione, trasmissione dati, ultimo miglio, ecc.;
- attività attinenti al controllo doganale (sportelli unici – fast corridor);
- interventi comunque non coerenti con la finalità della misura.

7. Dimensione minima degli investimenti proponibili

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse viene stabilito un limite alla **dimensione complessiva** degli interventi presentati nell'istanza che non può essere inferiore ad **un milione** di euro e non potrà essere superiore a **due milioni** di euro. Nel caso di progetti indivisibili superiori ai 2 milioni di euro complessivi, gli stessi saranno presi in considerazione fermo restando che la misura massima ammissibile a contributo sarà pari al 50% calcolato sui due milioni di euro previsti come tetto massimo presentabile.

8. Esclusione

Sono escluse quali soggetti destinatari del contributo le società controllate dagli interporti.